

ANNO I - N. 1 - OTTOBRE 1963

Spedizione in abbonamento postale gruppo III

gli amici del **disco**

mensile di attualità discografica



**RITA A QUOTA
DUE MILIONI**

gli amici del
disco

mensile di attualità discografica
direttore responsabile:
Giorgio Motta
Editrice:
RCA Italiana s.p.a.
Direzione e redazione:
Via Tiburtina, km. 12 - Roma
Telef. 41.60.41
Stampatore: "Cronograph"
Via Tiburtina, n. 1180
Autorizzazione Tribunale di Roma
n. 9403 del 20 settembre 1963
Spedizione in abb. postale gruppo III



IN COPERTINA

Rita Pavone ha conquistato il secondo disco d'oro. In appena nove mesi, "Pel di carota" ha venduto oltre due milioni di copie dei suoi 45 giri, e circa centomila esemplari del suo microscolco. La giovane cantante torinese si prepara ora a conquistare anche il mercato americano: dopo aver preparato il suo «disco dell'inverno» — che contiene "Non è facile avere diciott'anni" e "Son finite le vacanze" — si recherà a New York il 14 ottobre per registrare un repertorio discografico in lingua inglese.

QUESTO MESE facciamo gli auguri a:

ENRICO POLITO

Via - Roma.
L'8 ottobre, S. Enrico.

EDOARDO VIANELLO

Via - Roma.
Il 13 ottobre, S. Edoardo.

ALIDA CHELLI

Piazzale - Roma.
Il 23 ottobre, S. Alida.

GASTONE PARIGI

Pensione - Milano
Il 25 ottobre, S. Gastone.

DONATELLA MORETTI

Via - Roma.
Il 29 ottobre, S. Donato.

DOMANDATELO A LORO

I più autorevoli esperti del mondo musicale, e gli artisti direttamente interessati, rispondono in questa rubrica alle domande dei lettori. Le lettere vanno indirizzate alla RCA Italiana - "Amici del disco" - Via Tiburtina, km. 12 - Roma

ANTONIO PRIETO A TRASTEVERE

"Ho sentito dire che Antonio Prieto, il celebre cantante de "La novia", si è trasferito a Roma, dove ha acquistato un appartamento in un antico quartiere della città". Luisa B., Campobasso.

Risponde Joaquín Prieto, musicista-compositore, fratello di Antonio Prieto.

Un Prieto, in realtà, si è trasferito a Roma. Ma quel Prieto sono io: mio fratello Antonio è rimasto invece a Buenos Aires, dove ha in corso un proprio show televisivo settimanale. Io, essendo soltanto compositore delle sue canzoni, non ho particolari interessi in Sudamerica; e, dalla primavera scorsa, ho finalmente realizzato un sogno che accarezzavo da molto tempo. Ho acquistato un grazioso appartamento nel rione di Trastevere, dalle cui finestre posso godermi un panorama che credo unico al mondo. Ed è lì che compongo i motivi per mio fratello Antonio: i più recenti sono "Il cugino d'America", e "Aunque sean mentiras" (che significa "Anche se sono bugie").



GLI AUTOGRAFI DI PRESLEY

«Sono un'ammiratrice di Elvis Presley, e mi rivolgo alla sua casa discografica italiana per ottenere una foto con dedica del mio cantante preferito». Maria Greca S. - Serramanna (Cagliari).



Risponde Francesco De Crescenzo - Capo della Segreteria Artistica della RCA.

Abbiamo provveduto a comunicare il suo indirizzo alla RCA americana: la foto con dedica di Elvis Presley le giungerà al più presto. A questo proposito vorrei segnalarle una curiosità:

lo sa che negli Stati Uniti un autografo di Elvis vale sul mercato degli scambi cinque dischi di canzoni? Il che vuol dire che, malgrado l'intenso lavoro dei cinque segretari particolari, il cantante americano è "in arretrato" di almeno due mesi sulla posta dei suoi ammiratori. Intanto, mi auguro che le interesserà sapere che proprio in questi giorni è uscito un nuovo disco del suo divo preferito. E' un 45 giri che contiene due dei suoi più clamorosi successi del momento: "Please don't drag that string around" e "Devil in disguise". Presley li ha registrati con l'accompagnamento dei "Jordanares".

LA STORIA DEL PIANOFORTE

«Quando fu inventato il pianoforte? E da chi?». Diana G. - Bari.

Risponde Ettore Zeppegno,

direttore artistico della RCA Italiana.

Le origini del pianoforte risalgono alla cetra e alla lira: una cassa coperta di pergamena sopra la quale erano tese delle corde. Nel Medio Evo, questi strumenti si trasformarono nel "salterio", che il suonatore, seduto, teneva tra le ginocchia. Con l'aggiunta di opportuni registri e di chiavi, il salterio venne ulteriormente perfezionato nel 1300, e fu ribattezzato "clavicordio". Nacque poi la "spinetta", provvista di ingegnosi meccanismi che ne aumentavano il volume di suono; e quindi l'"arpicordo". Nel 1700, Cristofori in Italia e Silbermann in Germania introdussero nell'arpicordo il sistema dei "piccoli martelli", con i quali si giunse al primo, sia pure approssimativo, pianoforte.

LE "ANTOLOGIE,, DI MIRANDA

«Ho acquistato il microscolco di vecchie canzoni napoletane inciso recentemente da Miranda Martino: è un'opera veramente eccezionale. E questo non lo dico perché sono una sfegatata ammiratrice di Miranda, ma perché me lo hanno confermato i giudizi di tutti gli amici che lo hanno ascoltato. Desidererei sapere quando uscirà un altro disco del genere: un'antologia, cioè, di quelle belle canzoni che non tramontano mai (e badate bene: io ho soltanto diciassette anni)». Livia F. - Pisa.

Risponde Miranda Martino.

La ringrazio, cara amica, dei suoi giudizi tanto affettuosi: mi auguro di incontrarla non ap-

pena avrà l'occasione di passare per Pisa (si faccia vedere in teatro dopo lo spettacolo). Giacché le interessano le mie "antologie di vecchi successi", allora, credo le farà piacere sapere che ai primi dell'autunno la RCA pubblicherà un altro microscolco di "canzoni che non tramontano mai", come giustamente dice lei. Conterrà alcuni tra i più famosi successi degli "anni trenta": da "Il pinguino innamorato" a "Grazie dei fiori", "T'ho voluto bene", "Non dimenticar le mie parole", "Ma l'amore no", "Una romantica avventura". Il disco si intitolerà "Le canzoni di sempre"; e sarà realizzato, come al solito, con la preziosa collaborazione del maestro Ennio Morricone.

LETTERA AI LETTORI

Cari lettori,

la RCA Italiana, che proprio in questi giorni festeggia il suo primo decennale, è lieta di presentarvi una nuova, grande iniziativa che non ha precedenti in tutto il mondo. E' nata "Gli amici del disco", una rivista interamente dedicata a voi che apprezzate e seguite con interesse la buona produzione discografica. Questa pubblicazione non è in vendita: ve la invieremo regolarmente in omaggio senza chiedervi, oggi né mai, un benché minimo canone di abbonamento.

"Gli amici del disco" è stata ideata dalla RCA per offrirvi un completo veicolo d'informazione che vi tenga tempestivamente aggiornati sui fatti e i personaggi del mondo della musica riprodotta; se gradirete i nostri sforzi, segnalate questa rivista ai vostri amici: anche loro potranno riceverla senza alcuna spesa, a domicilio, facendone semplice richiesta alla RCA Italiana - Via Tiburtina, Km. 12 - Roma. E se riterrete di darci dei suggerimenti, scrivete: la collaborazione dei lettori è quanto di meglio ci aspettiamo per migliorare i risultati delle nostre fatiche, in compenso delle quali non chiediamo altro che la vostra simpatia.

IL DIRETTORE



LO STILE "HONKY TONKY,,

«Desidererei sapere che cosa è lo stile "Honky tonky", di cui si sente spesso parlare nelle recensioni di dischi di musica jazz». Oliviero B. - Livorno.

Risponde S. G. Biamonte, critico musicale e televisivo de "Il giornale d'Italia".

L'"Honky tonky" è una maniera di suonare il pianoforte in un complesso jazz. E' uno stile tutto particolare — semplice, spontaneo, "crudo" — che prende il nome da quei famosi e chiassosi locali notturni frequentati dai negri americani. Questi locali, assai poveri, non potevano permettersi il lusso di un'orchestra, e nemmeno un complessino; si accontentavano perciò di un pianista che tutto il giorno e gran parte della notte suonava un pezzo dietro l'altro per la gioia dei clienti.

I PRIMI DELLA CLASSE

*
*
I trionfatori della "guerra musicale delle vacanze" si danno appuntamento al Teatro Greco di Taormina per un "Gran Gala" che verrà trasmesso dalla TV.

*
*
Il "Totocanzoni", con oltre un milione di voti, ha disegnato un singolare e interessante quadro dell'attuale "mercato della simpatia" della musica leggera.

Per la prima volta nella sua storia millenaria, il Teatro Greco di Taormina è stato scelto per un appuntamento con la canzone. Un appuntamento di "lusso", per la verità, in quanto vi hanno aderito i più celebri cantanti del momento: Neil Sedaka, Rita Pavone, Umberto Bindi, Sergio Endrigo, Nico Fidenco, gli Hermanos Rigual, Jimmy Fontana, Gianni Meccia, Michele, Gianni Morandi, Donatella Moretti, Gino Paoli, Rita Pavone, Rosy, Edoardo Vianello.

Tante celebrità, che nessun impresario sarebbe mai riuscito a

mettere insieme, festeggiano a Taormina la conclusione di una delle più felici "battaglie musicali" di questi ultimi anni: l'"estate '63" della RCA. Sono tre anni, ormai, che la "etichetta nera" della musica riprodotta si aggiudica la palma dei "trenta all'ombra": nel 1960 con "Il barattolo" di Gianni Meccia; nel 1961 con "Legata a un granello di sabbia" di Nico Fidenco; e nel 1962 con "Ogni giorno" di Paul Anka, "Quando calenta el sol" degli Hermanos Rigual, e con "Pinne, fucile e occhiali" di Edoardo Vianello.

Nel 1963, la RCA Italiana ha schierato ai nastri di partenza ben quindici cantanti, scelti tra i divi più famosi del firmamento musicale italiano, americano e francese: Paul Anka, Rita Pavone, Charles Aznavovz, Neil Sedaka, Sergio Endrigo, Gianni Meccia, Edoardo Vianello, Rosy, Miranda Martino, Nico Fidenco, Gianni Morandi, Umberto Bindi, gli Hermanos Rigual, Duane Eddy. E li ha portati tutti al traguardo, grazie ad una massiccia campagna pubblicitaria che, attraverso una serie di originali iniziative, ha movimentato piacevolmente le vacanze degli italiani.

E di questa campagna propagandistica faceva appunto parte il "Totocanzoni" che si è concluso il 16 settembre fornendo un quadro ben preciso del "mercato della simpatia" degli appassionati di musica leggera. Le "operazioni di voto" si sono svolte un po' dappertutto, specialmente nei centri di villeggiatura, chiamando a raccolta un milione di "elettori", settemila gestori di juke-box e tremila commercianti di dischi.

Le "schede", simili a quelle del "Totocalcio", erano in distribuzione gratuita ovunque: nei bar, nei negozi di musica, nei wisky a gogo, negli alberghi, presso gli stabilimenti balneari; e sono state diffuse anche per mezzo di alcune "roulottes elettorali" allestite dalla RCA allo scopo di propagandare il suo festival nei più piccoli centri della Penisola. Molto spesso è avvenuto che queste

roulottes siano servite di appoggio a qualche "campione dell'estate" per tenere un breve "comizio canoro" in piazza e guadagnarsi, con autografi e canzoni, alcuni preziosi punti nella classifica generale.

Mentre era in pieno svolgimento questa originale "campagna elettorale", gli artisti erano nuovamente impegnati nelle sale di registrazioni per preparare le "canzoni dell'inverno", da presentare

a Taormina nel corso del "Gran Gala" allestito dal regista Alessandro Fersen al Teatro Greco. Sono nati così i successi dei prossimi mesi: "Era d'estate", una nuova, suggestiva composizione di Sergio Endrigo; "Ciò che rimane alla fine di un amore", un delicato motivo con cui Nico Fidenco si ripresenta alla ribalta dell'attualità discografica dopo la clamorosa affermazione di "Se mi perderai"; "Non te ne andare", una canzone di Meccia e Fontana proposta dal giovane cantante di Macerata; "Ridi", la versione italiana di un best-seller americano "Free me", interpretata da Michele; "Sono finite le vacanze", un twist di Rosy e Pelleschi presentato da Rita Pavone; "La più bella della spiaggia", una nuova composizione degli Hermanos Rigual; "La prima festa che darò", versione italiana di un attuale successo francese, riproposta da Rosy; "Il pupazzo", nu nuovo "prodotto" di Gianni Meccia cantautore; "Che cosa c'è", la più recente composizione di Gino Paoli; "Il ragazzo del muro della morte"; un elettrizzante motivo scritto da Meccia per Gianni Morandi; "Adesso no", un'altra composizione di Meccia ed interpretato da Neil Sedaka; "Oh mio Signore", una sorpresa che Edoardo Vianello ha riservato ai suoi numerosi fans; "Quando vedrete il mio caro amore", una canzone scritta da Loredana Ognibene, la compositrice che ha vinto la seconda Festa degli Sconosciuti, interpretata da Donatella Moretti.

LE "CANZONI DELL'INVERNO",

SERGIO ENDRIGO: "Era d'estate"
NICO FIDENCO: "Ciò che rimane alla fine di un amore"
JIMMY FONTANA: "Non te ne andare"
GIANNI MECCIA: "Il pupazzo"
MICHELE: "Ridi"
DONATELLA MORETTI: "Quando vedrete il mio caro amore"
GIANNI MORANDI: "Il ragazzo del muro della morte"
GINO PAOLI: "Che cosa c'è"
RITA PAVONE: "Sono finite le vacanze" - "Non è facile avere 18 anni"
LOS HERMANOS RIGUAL: "La più bella della spiaggia"
ROSY: "La prima festa che darò"
NEIL SEDAKA: "Adesso no"
EDOARDO VIANELLO: "O mio Signore"

Il centro meccanografico della RCA durante le operazioni di scrutinio del concorso "Totocanzoni". Al grande referendum nazionale sulle «canzoni dell'estate» hanno partecipato oltre un milione di appassionati di musica leggera.



I SUCCESSI DELLE VACANZE

-  PAUL ANKA: Un ricordo per te - Dimmi subito di sì.
-  CHARLES AZNAVOUR: Donne tes 16 années - Oh toi, la vie.
-  UMBERTO BINDI: Un ricordo d'amore - Vacanze.
-  DUANE EDDY: Guitar man - Stretchin' out.
-  SERGIO ENDRIGO: Se le cose stanno così - Viva Maddalena.
-  NICO FIDENCO: Se mi perderai - Goccia di mare.
-  MIRANDA MARTINO: Non ho pietà - Ballata di una donna sola.
-  GIANNI MECCIA: Sole, non calare mai - Verrà la luna.
-  GIANNI MORANDI: Sono contento - Ho chiuso le finestre.
-  GINO PAOLI: Sapere di sale - La nostra casa.
-  RITA PAVONE: Cuore - Il ballo del mattone.
-  HERMANOS RIGUAL: Dondolano - Quando in cielo la luna.
-  ROSY: So long - Ti ho conosciuto.
-  NEIL SEDAKA: I tuoi capricci - Non cercare un'altra bocca.
-  EDOARDO VIANELLO: Abbronzatissima - Il ciccone. Con i Flippers: I Watuzzi - Prendiamo in affitto una barca.

LA "SORPRESA,, DELL'ESTATE

MI
CHE
LE

Ha appena 19 anni; doveva fare il capitano di lungo corso e invece con un solo disco è diventato uno dei cantanti più popolari del momento



Un solo disco, "Se mi vuoi lasciare", ed una trionfale tournée al Cantagiro di quest'anno, hanno regalato al mondo della canzone una nuova celebrità. Si chiama Michele in "servizio" e Michele Maisano all'Anagrafe, ha soltanto diciannove anni, è alto, bruno, cordiale; per adesso è stupito lui stesso della improvvisa popolarità che gli è caduta addosso.

Nonostante la sua repentina affermazione, Michele non è giunto per caso al mondo delle sette note. Due anni fa, quando studiava ancora all'Istituto nautico di Genova, la sua città natale, cominciò ad esibirsi nei locali da ballo di Sampierdarena per guadagnarsi i soldi delle sigarette. Lì, una sera, incontrò il maestro Giampiero Reverberi (che poi doveva scrivere per lui "Se mi vuoi lasciare"), il quale ne intuì subito le grandi

possibilità e lo presentò a Nanni Ricordi, uno dei più attivi "talent-scout" italiani (a lui si deve la scoperta di Umberto Bindi, Gino Paoli, Sergio Endrigo).

E' cominciata così, ed appena quattro mesi fa, la eccezionale carriera di questa cantante: non era mai accaduto prima d'ora che un artista debuttante conducesse il suo primo disco in testa alle classifiche delle vendite. Di conseguenza le più importanti rubriche televisive dell'estate lo hanno voluto come ospite (la "Fiera dei sogni", "Follie d'estate", "Naso finto") ed i più eleganti locali notturni delle stazioni di villeggiatura hanno fatto a gara per scritturarlo.

Un improvviso successo a diciannove anni avrebbe fatto girare la testa a chiunque; ma Michele ha mantenuto invece la calma. La sua attuale preoccupazione non è quella di trovare il tempo per

spondere alle lettere delle ammiratrici e per mettersi a disposizione dei fotografi; ma quella di saper amministrare con saggezza la propria carriera. Il giovane cantante genovese è convinto che siano soprattutto i buoni dischi a determinare la fortuna di un artista, e dedica perciò molto tempo alle sale di registrazione. Il suo prossimo 45 giri lo ha impegnato per tre settimane nella scelta delle canzoni e dell'interpretazione giusta. Tre settimane che gli sono costate un piccolo patrimonio, in quanto Michele ha dovuto rinunciare a molti vantaggiosi contratti per osservare il suo "frfitiro" negli studi della RCA. Alla fine, però, egli è riuscito a metterla a punto un'altra registrazione destinata a tenere banco nelle classifiche delle vendite: "Ridi", la versione italiana di "Free me", uno dei più attuali successi americani.

I DISCHI DEL MESE



Album con tre dischi 33 giri 12". ML 61003 (3)

"L'Estro armonico" è uno dei maggiori monumenti innalzati da Vivaldi alla forma strumentale del Concerto settecentesco, e nello stesso tempo una delle più incredibili realizzazioni musicali di tutti i tempi. Quest'opera dalle ampie proporzioni comprende 12 concerti grossi, in cui affilucano, si assommano e si fondono tutte le precedenti esperienze strumentali, e che d'altra parte già costruiscono le premesse per il futuro atle sinfonico: ciò che tanto più sorprende se si considera che il "Prete rosso" li compose in età giovanile, prima ancora forse d'essere ordinato sacerdote. I concerti dell'Estro rivoluzionarono il mondo musicale al loro primo apparire, e lo stesso Bach ne trascrisse ben sei, a sua volta prendendoli a modello per le proprie composizioni concertistiche. Lire 10.800 + L. 1.080 per tasse varie.



Mono (33-12") PML 10352

Questo microscolco del "Successi dell'estate RCA" può essere considerato un "bilancio" di questa felice stagione musicale, un'adunata del caplista delle classifiche delle vendite: il "Cuore" di Rita Pavone; "Se le cose stanno così" di Sergio Endrigo; "Ho chiuso le finestre" di Gianni Morandi; "Sole non calare mai" di Gianni Meccia; "I Watusal", il divertente hully-gully creato da Vianello e dal Filippini; "Sotto il sole" di Enrico Polito; "Sapore di sale" di Gino Paoli; "Abbronzatissima" di Edoardo Vianello; "So long" di Rosy; "Se mi perderai" di Nico Fidenco; "Un ricordo d'amore" di Umberto Bindi; "Non ho pietà" di Miranda Martino. Un juke-box casalingo che ci ricorderà le ore più felici delle nostre vacanze 1963.

Lire 2.700 + L. 270 per tasse varie.

LA VETRINA
DEI DISCHI DI OTTOBRE

MUSICA LEGGERA



RCA ITALIANA

SERGIO ENDRIGO

Se le cose stanno così / Viva Maddalena
PM45 3182

GIANNI MORANDI

Che me ne faccio del latino / Il primo whisky
PM45 3220

ROSY

So long / Ti ho conosciuto
PM45 3176

ENRICO POLITO

Sotto il sole / Che sete
PM45 3205

UMBERTO BINDI

Un ricordo d'amore / Vacanze
PM45 3214

MIRANDA MARTINO

Non ho pietà / Ballata di una donna sola
PM45 3180

GIANNI MECCIA

Sole non calare mai / Verrà la luna
PM45 3201

LUIS ENRIQUEZ

Hilton Hotel / Montemario by Night
PM45 3209

DONATELLA MORETTI

Cosa fai dei miei vent'anni / Un giorno di mare
PM45 3211

I METAFISICI

Un mare blu / No, non sospirar
PM45 3203



DONATELLA MORETTI

RCA VICTOR



HARRY BELAFONTE

ALAIN BARRIERE

J'ai perdu / La ballata des amours
45N 1346

HARRY BELAFONTE

Zombie Jamboree / Midnight Special
45N 1351

PAUL ANKA

Remember Diana / At Night
45N 1344

PAUL ANKA

Un ricordo per te / Dimmi subito di sì
45N 1347

LOS HERMANOS RIGUAL

Blanca como paloma / La più bella della spiaggia
45N 1353

(continua a pag. 10)



LA VETRINA DEI DISCHI DI OTTOBRE



GIANNI MORANDI

LPM 2359 (RCA Italiana)

Andavo a cento all'ora - E' colpa mia - Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte - 24 ore al giorno - Sono contento - Il primo whisky - Go-kart twist (dal film "Diciottenni al sole") - Loredana - Che me ne faccio del latino - Ho chiuso le finestre - Meglio il madison - Corri corri (dal film "I motorizzati")

Lire 2700 + L. 270 per tasse varie



PAUL ANKA ITALIANO

LPM 10130 (RCA Victor)

Piangerò per te - Balla con me - Crazy Love - Eso beso - Ora triste - Dimmi subito di sì - Abbandonati, amore - Voglio saper - Ogni giorno - Diana - Non è finita - Chitarra, vino e amore - Sei nel mio destino - Cinderella - Non giocare con l'amore - Ogni notte.

Lire 2700 + L. 270 per tasse varie

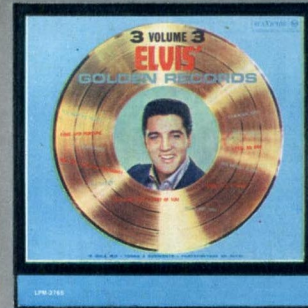


LA TROMBA MAGICA DI AL HIRT

LPM/LSP 2733

I Can't Get Started - Java - Man With a Horn - Tansy - Night Theme - Talkin' 'Bout That River - Fly Me to the Moon - To Be in Love - Al di là - Malibu - Theme From a Dream - I'm Movin' On.

Lire 2700 + L. 270 per tasse varie



ELVIS GOLDEN RECORDS, Vol. 3

LPM 2765 (RCA Victor)

It's Now Or Never - Stuck On You - Fame And Fortune - I Gotta now - Surrender (Torna a Surriento) - I Feel So Bad - Are You Lonesome Tonight? - (Marie's the Name) His Latest Flame - Little Sister - Good Luck Charm (Portafortuna) - Anything - That's Part of You - She's Not You.

Lire 2700 + L. 270 per tasse varie



CHORAL SPECTACULAR

NORMAN LUBOFF

LPM/LSP 2522 (RCA Victor)

Begin the beguine - Where or when - Seventy-six trombones - Hindustan - In the still of the night - Falling in love with love - Granada - Ball Ha'i - Come dance with me - That old black magic - Tonight.

Lire 2.700 + L. 270 per tasse varie



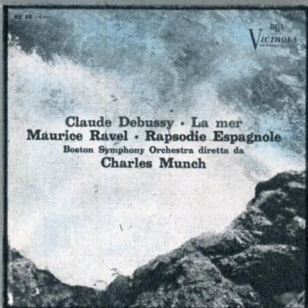
BALLIAMO L'HULLY-GULLY

BL 9020 (Barclay)

Hully-gully - The hog - Hully gully baby - Girls girls girls - Hully gully fire house - Hully «Dolly» gully - Stompin the hully gully - Parce que j'ai revu Linda - Let's do the hully gully again - Personne que toi.

Lire 2.700 + L. 270 per tasse varie

MUSICA CLASSICA



DEBUSSY: LA MER RAVEL: RAPSDIE ESPAGNOLE

Charles Munch - Boston Symphony Orchestra - KV 22

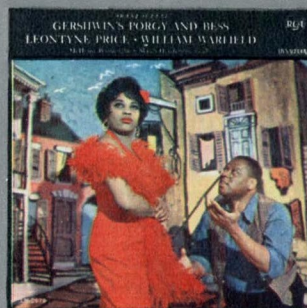
L. 1800 + L. 180 per tasse varie



MENDELSSOHN: SINFONIE N. 3 e 4

Sir Adrian Boult - London Philharmonic Orchestra - KPLC 15006

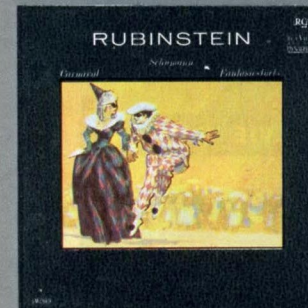
L. 1800 + L. 180 per tasse varie



GERSHWIN - PORGY AND BESS - BRANI SCELTI

Le celebre soprano negra Leontyne Price ripropone in questa magnifica realizzazione discografica il personaggio che le aprì le porte dei maggiori teatri del mondo. Un eccezionale complesso artistico l'accompagna nell'interpretazione delle più belle pagine del noto capolavoro gershwiniano.

L. 3600 + L. 360 per tasse varie



SCHUMANN: CARNAVAL - FANTASIESTUCHE

Le nuovissime edizioni di due « cavalli di battaglia » di Artur Rubinstein, *Carnaval* e *Fantasiestücke* di Robert Schumann, un compositore che egli ha servito per tutta la vita con devozione e fedeltà. Oltre un'ora di musica incisa in maniera perfetta grazie alla nuova tecnica Dynagroove.

L. 3600 + L. 360 per tasse varie



CIAIKOVSKY: SINFONIA PATETICA

La *Patetica* di Ciaikovski è un'opera che gode dell'incondizionato favore del pubblico. La tragica atmosfera ed i drammatici contrasti di questa immortale sinfonia sono magnificamente messi in risalto dalla registrazione Dynagroove.

L. 3600 + L. 360 per tasse varie



ORCHESTRA HALLE' diretta da Sir John Barbirolli - KPLC 15004

Le più famose pagine strumentali da opere di Rossini, Verdi, Mascagni e Puccini eseguite dall'Orchestra Hallé di Manchester diretta da Sir John Barbirolli, il noto direttore d'orchestra inglese di origine italiana, spesso ospite del nostro Paese ove si è esibito anche alla TV.

L. 1900 + L. 180 per tasse varie



BEETHOVEN: SONATE

Vladimir Horowitz LM 2366

Come in tutte le sue esecuzioni, Horowitz affronta e risolve nelle due sonate di Beethoven incluse in questo disco problemi di interpretazione nuovi e affascinanti. Un Beethoven vero, senza false sovrastrutture.

L. 3600 + L. 360 per tasse varie



BRUCH. CONCERTO N. 1 SOL MIN. MOZART. CONCERTO N. 4 RE MAGG.

J. HEIFETZ - New Symphony Orchestra of London diretta da Malcolm Sargent

L. 3600 + L. 360 per tasse varie



Serie K, CIAIKOVSKI, SCHIACCIANOCI, op. 71

Quando la suite di Ciaikovski ebbe la sua prima esecuzione in concerto, nel 1892, quasi tutti i movimenti dovettero essere « bissati ». Ciaikovski aveva previsto che l'adozione del nuovo strumento « celeste » avrebbe riscosso molto successo.

L. 1800 + L. 180 per tasse varie



DEBUSSY: NOTTURNI - STRAVINSKY: L'UCCELLO DI FUOCO

Debussy, Strawinsky, Montoux; il trionfo della «scapigliatura» musicale dell'inizio del secolo in un disco di eccezionale interesse. I *Notturmi* di Debussy sono eseguiti nella edizione integrale con il coro femminile.

L. 1800 + L. 180 per tasse varie

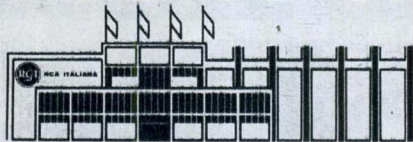


DEBUSSY / NOTTURNI

Pierre Montoux - Boston Symphony Orchestra - KV 27

L. 1800 + L. 180 per tasse varie

LA VETRINA DEI DISCHI DI OTTOBRE



RCA Italiana S.p.A.
Roma - Via Tiburtina Km. 12 - Tel. 416.041 (10 linee
con ricerca automatica) - Casella postale 7158 Roma
Nomentano - Indirizzo telegrafico: RADIOINTER - ROMA

RCA VICTOR



LOS HERMANOS RIGUAL

(continuazione di pag. 7)

ELVIS PRESLEY
Devil In Disguise / Please Don't
Drag That String
45N 1360

LITTLE PEGGY MARCH
I Wish I Were A Princess / My
Teenage Castle
45N 1359

SYLVIE VARTAN
Tous mes copains / Quand le
film est triste
45N 1338

ELVIS PRESLEY
The Walls Have Ears / I Don't
Want To Be Tied
45N 1370

PEREZ PRADO
Guadalajara / Ay ay ay
45N 1363

THE LAFAYETTES
Caravan of Lonely Men /
I still do
45N 1352

LOS HERMANOS RIGUAL
Quando in cielo la luna /
Dondolano
45N 1354

PERRY COMO
(I love you) Dont you forget it /
One more mountain



SYLVIE VARTAN

INTERNATIONAL

CHARLES AZNAVOUR
Donne tes 16 ans / Oh, toi la vie
BN45 6063

PIERRE BRUN
Noche de Cordoba / Mashed Po-
tatoes
BN45 6066



HAROLD NICOLAS

VIRGINIA
La chaine / L'amour en bleu
BN45 6068

HAROLD NICHOLAS
Parce-que j'ai revu Linda - Per-
sonne que toi
BN45 6069

WINIFRED ATWELL
Boss Nova Boogie / Mississipi
mud
BN45 5039

KENNY BALL
Sukiyaki / Rondo
BN45 5041

**FRANC COOPER - RAY GARNETT -
MAY TROY**
Shake a Hand / Esies Said Than
Done
45X 2022

LES AIGLONS
Stelocitité / T'en va pas
BN45 6070

EDDY MITCHELL
Oui, je t'aime / Ce diable noir
BN45 6065

TAI E I SUOI TAHITIANI
E tu piti / Tau tiare
BN45 6062

EDIZIONI LETTERARIE

CENTONA
Turi Ferro
30L 506

FERNANDO CAJATI
LEGGE VOZNESENSKY
17CL 19

TRILUSSA
DETTO DA UBALDO LAY
17CL 8

QUASIMODO
LEGGE QUASIMODO
17CL 9

GIOVANA POESIA NEGRA
CARLA BIZZARRI
17CL 11

IL DYNAGROOVE

REGISTRA ANCHE IL SILENZIO

I nuovi dischi della RCA verranno prodotti secondo un nuovo sistema elaborato dai calcolatori elettronici. Oltre ad una maggiore fedeltà e ad una eccezionale "profondità", del suono, essi offriranno il vantaggio di una perfetta e completa audizione, anche a basso volume

Il "Dynagroove", il nuovo disco che "registra anche il silenzio", come hanno detto alcuni giornalisti americani, giunge oggi in Italia. Sei mesi fa, negli Stati Uniti, coloro che possedevano un moderno giradischi stereofonico credevano di aver raggiunto tutti i confini possibili del mondo della musica riprodotta. Ma quando la RCA ha lanciato in America il nuovo "Dynagroove", si sono accorti che esisteva "di più": un suono che oltre ad una profondità sorprendente, sembrava rivestito di uno "smalto" così brillante che finora si poteva apprezzare soltanto in una sala da concerto.

Sono occorsi tre anni di pazienti esperimenti, per mettere a punto il "Dynagroove" nel Centro di ricerche di Pinetown. Il problema base da risolvere era quello di accompagnare il più possibile con il solco del disco i rapidissimi e micrometrici movimenti

della puntina, la quale compie più di ventimila vibrazioni al secondo. Questa puntina, finora, non riusciva a seguire i dettagli più piccoli del contorno del solco; e la distorsione che ne derivava, suonava all'orecchio come un indurimento, una raucedine del suono.

Il sistema "Dynagroove" della RCA usa una formula elaborata da calcolatori elettronici, grazie alla quale il solco viene formato in modo da adeguarsi automaticamente al tipo di musica che contiene.

Diciamo subito che i nuovi dischi non imporranno una spesa maggiore: costeranno come gli altri, e potranno essere utilizzati anche su di un vecchio impianto. La loro maggiore fedeltà è garantita inoltre dal raddoppiamento della velocità del nastro usato per la registrazione, nonché da una serie di nuove macchine ap-

positamente studiate per prevenire, in sala di incisione, ogni possibile distorsione del suono.

Per apprezzare più immediatamente i vantaggi del "Dynagroove", eccovi un "test" rapido che potrete sperimentare a casa vostra anche domani. Suonate il disco "Dynagroove":

1) a livello d'ascolto normale e poi a pieno volume: avrete una nuova esperienza, con delle sonorità stupefacenti;

2) a basso livello noterete che in questa prova critica i bassi rimangono pieni: la gamma intera del suono "Dynagroove" è completa, non ridotta;

3) Suonate i solchi più interni: a) a livello d'ascolto normale: il suono "Dynagroove" rimane chiaro e indistorto;

b) a basso livello: l'incisione "Dynagroove" conserva una qualità sonora, una presenza ed una prospettiva naturali.

MEZZROW IL "LETTERATO" DEL JAZZ

Il celebre clarinetista — che ha scritto un notissimo libro sul mondo del jazz — torna alla ribalta dell'attualità discografica con un microscolco su cui sono state registrate una serie di "storiche" esecuzioni che risalgono al '36 e al '39.



mentata vita dell'autore, che imparò a suonare il clarinetto in prigione, a 18 anni.

Il soprannome stesso di Mezzrow, che potrebbe sembrare una semplice abbreviazione del cognome, « Mezz », allude chiaramente alla causa dei suoi frequenti incontri — improntati peraltro alla massima cordialità — con « Vostro Onore » il giudice, aliato alla droga: nello « slang », mezz è infatti una particolare qualità di marijuana, il terribile stupefacente che ha condotto alla morte o alla pazzia altri musicisti, come l'oriundo siciliano Leon Rappolo, ma di cui Milton ha saputo liberarsi per consegnare alle pagine del suo libro alcune esperienze fuori dell'ordinario.

La carica vitale ed il senso umano di cui il libro è impregnato, hanno caratterizzato anche la musica di Mezzrow il quale, anche se è più famoso come scrittore, vale parecchio come clarinetista, specie nelle interpretazioni degli anni migliori, assieme ai suoi amici della pelle scura (va ricordato che Milton ama definirsi un « fratello di sangue » dei negri).

I brani raccolti nel microscolco da 30 cm. che la RCA ha pubblicato di recente possono senz'altro esser considerati estremamente rappresentativi. Essi, in numero di 12, sono stati incisi in due diverse sedute, nel 1936 e nel 1939, e riflettono con fedeltà un certo senso della vita, dalle esplosioni di gioia (The Panic Is On, The Minor Jive) alle amare riflessioni del blues (The Blues My Baby Gave To Me), alla speranza (The World Is Waiting For The Sunrise). Alcuni dei brani sono opera dello stesso Mezzrow, mentre contribuiscono a rendere « storiche » queste rare incisioni le prestazioni di alcuni famosi jazzmen, come i pianisti James P. Johnson e Willie « The Lion » Smith, il batterista Cozy Cole, il trombettista Frank Newton, i sassofonisti Bud Freeman e Pete Brown, i contrabbassisti Wellman Braud e John Kirby.

Una interessante novità, che sarà accolta favorevolmente dagli appassionati di jazz, specie se musicisti, è poi la trascrizione sul pentagramma, contenuta sul retro della busta del disco, di tre assoli eseguiti nelle incisioni.

Un sorriso disarmante, un'aria dimessa da pacifico borghese, un paio d'occhiali che tentano, vanamente, di nascondere l'astuzia che è nello sguardo: non direste certamente che questo gentiluomo risponda al nome di Milton « Mezz » Mezzrow, noto jazzman, ed ancor più noto autore di un libro sul jazz che ha suscitato scalpore. Il volume si intitola « Really The Blues », ed è stato lanciato in Italia da Longanesi col titolo « Ecco i blues ». Esso rappresenta certe situazioni particolari, realisticamente crude, efficacemente descrittive dell'ambiente di Chicago negli anni del proibizionismo, della vita e della musica del jazzmen, della movi-



LA STORIA DELLA MUSICA

Dopo otto anni di lavoro, un'opera ardua e complessa è terminata. Si tratta della « Storia della musica italiana » in 40 dischi microscolco (4 volumi di 10 dischi ciascuno): dal Canto Gregoriano alla fine del sec. XIX; e alla cui progettazione, iniziata nel lontano 1955, fece seguito un lungo periodo destinato al lavoro di realizzazione, che si concluse in questi giorni. L'iniziativa è stata attuata sotto gli auspici della « Discoteca di Stato, del Consiglio internazionale della musica e con il concorso dell'UNESCO. Per la parte editoriale ha partecipato l'Editrice Italiana Audiovisivi. Le registrazioni sono state eseguite con sistema « new orthophonic high fidelity » presso gli Studi della RCA Italiana.

Non esisteva sinora nel mondo una raccolta antologica simile a questa, che offre una visione evolutiva e una diretta conoscenza della musica italiana attraverso i secoli mediante l'audizione di circa 800 bra-

ni incisi su dischi e con il sussidio di un panorama storico contenuto nei libri illustrativi inseriti in ciascuno dei 4 album. Il disco, mezzo ineguagliabile di diffusione culturale, ha permesso la realizzazione di un'opera di tale natura. Nella scelta e nella sequenza dei brani si è voluto mettere in luce quanto di più significativo il genio italiano abbia creato durante il millenario evolversi della musica nelle sue molteplici forme vocali e strumentali e nel vario, ininterrotto flusso di stili, di tendenze e di affermazioni.

Sino ad oggi la storia della musica era rimasta materia da seguirsi soltanto su pubblicazioni e volumi a stampa. Si leggeva infatti, e si studiava, ma non era possibile evidentemente ascoltare la musica riferendosi ad un qualsiasi periodo storico. Grave lacuna. Era come volere imparare la storia dell'arte senza il sussidio di proiezioni e di riproduzioni di opere di architettura, di pit-

tura o di scultura. La conoscenza della storia della musica restava pertanto un fatto astratto, meccanico, mnemonico. Soltanto il disco avrebbe potuto, per la sua stessa natura e per la illimitata potenzialità diffusiva, trasformare radicalmente ciò, consentendo di far vivere la musica attraverso il diretto ascolto di appropriate esecuzioni musicali incise. Non più dunque una fredda lettura di libri inzeppati di concetti, di date e di tecnicismi, bensì un attraente ed utilissimo contatto con la creazione musicale nella sua più vitale efficacia espressiva e nei suoi indistruttibili valori artistici.

La nostra « Storia della musica italiana » in dischi ha basato le proprie essenziali premesse e le ragioni della sua stessa attuazione su tali presupposti, dai quali non si può, né si deve oggi prescindere se si vuole pervenire ad una conoscenza non soltanto teorica, e quindi non valida, delle innumerevoli tappe del linguag-

Dopo otto anni di intenso e difficile lavoro, è stata condotta a termine la più interessante e monumentale opera discografica del mondo: una enciclopedia sonora che raccoglie un panorama della musica nata sul Mediterraneo, dal Canto Gregoriano alle composizioni del primo '900. Ve la illustra in queste pagine il maestro Cesare Valabrega, autore della colossale impresa.

gio stilistico musicale, le quali riflettono le affascinanti vicende della musica nella sua grande parabola evolutiva.

Quanto alle composizioni che sono state incise nei 40 microscolco, esse costituiscono motivo di incomparabile interesse per coloro che desiderano avventurarsi in questo meraviglioso campo della cultura umana. Si è voluto tra l'altro presentare un florilegio di musiche rare, in buona parte inedite anche per ciò che riguarda l'incisione discografica. Come ad esempio le musiche dell'alto Medioevo (Passione del secolo XII, dal Laudario n. 91 di Cortona) e quelle dell'ars Nova Fiorentina trecentesca. Periodi, questi, di eccezionale rilievo sotto l'aspetto storico e per la fioritura dell'arte, ma poco noti agli amatori ed ai cultori della musica.

Tra gli altri importanti argomenti trattati nell'Antologia, sono da segnalare: la musica per liuto e per organo del 1500; la grande polifonia palestriniana; i diversi aspetti del madrigale nei secoli XVI e XVII; lo stile concertato nei cori e strumentali della scuola cinquecentesca veneziana; la cantata; l'intero ciclo del melodramma, da Claudio Monteverdi a Giuseppe Verdi, il quale nel IV volume trova ampio svolgimento attraverso una fitta raccolta di brani operistici di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Boito, Catalani, Puccini, Ponchielli, Mascagni, Giordano, Cilea.

Ricorderemo infine i capitoli e i dischi dedicati alla musica strumentale del Seicento e del Settecento, fino a Vivaldi; e quelli nei quali è stato dato adeguato rilievo all'arte pianistica di Muzio Clementi ed a quella violinistica di Niccolò Paganini. Né manca una vasta rappresentanza di brani appartenenti al genere religioso che nell'Ottocento ebbe in Giuseppe Verdi e Lorenzo Perosi i suoi magici esponenti.

telescrivente

ROMA

"Little" Peggy March, che è considerata la "Pavone americana", è giunta in Italia per incidere un repertorio discografico nella nostra lingua. "Pel di carota" è andata naturalmente a riceverla all'aeroporto di Fiumicino e l'ha ospitata nella propria villa di Ariccia. Peggy March ha appena quindici anni ed ha già venduto, negli Stati Uniti, due milioni di dischi. Frequenta con profitto la "nona" classe elementare, ed è stata lanciata un anno fa da Perry Como nel suo famoso show televisivo. Negli studi romani della RCA, Peggy March ha registrato una serie di canzoni in italiano, di cui la prima, che si intitola "Perché te ne vai", sarà lanciata prossimamente sul mercato discografico.



Dino, un ragazzo di quindici anni e mezzo, nativo di Verona, è la nuova scoperta di Teddy Reno. Assomiglia vagamente a Montgomery Clift, e canta con un proprio complesso, "I Kings". Dino ha vinto la seconda edizione della Festa degli sconosciuti, il concorso nazionale che laureò lo scorso anno Rita Pavone; è figlio di un funzionario dell'Istituto di Belle Arti di Verona, e malgrado la sua giovane età, possiede già una lunga esperienza professionale. Canta infatti, da quando indossava ancora i calzoncini corti: suo padre, che nelle ore libere faceva il batterista nelle orchestre delle sale da ballo, lo portava con sé presentandolo al pubblico come "bambino prodigio". Alla finalissima della "Festa degli sconosciuti", Dino si è imposto clamorosamente sugli altri quindici concorrenti, presentando al trentamila spettatori riuniti ad Ariccia, una suggestiva interpretazione di "Un'anima tra le mani", la canzone che inciderà fra breve nel suo primo disco.

PARIGI



Eddy Mitchell, il capo del famoso complesso francese delle "Chaussettes noires" — che abbiamo visto recentemente anche nel film "La moglie addosso" — ha terminato il servizio militare. E, come ricordo della «naja», ha portato con sé una spiritosa canzone composta in caserma durante le rare ore di riposo: l'ha voluta dedicare alle reclute di tutto il mondo, e l'ha intitolata "Gnorsi". Il disco è stato registrato pure nella versione italiana, e contiene sull'altro lato l'elettrizzante "Big ben rock", uno dei maggiori successi francesi del momento.

DOVE SONO

EDOARDO VIANELLO

dal 4 al 15 ottobre a Roma, al "Club 84"

SERGIO ENDRIGO

6 ottobre: Villarotta di Reggio Emilia
11 e 12 ottobre: Alba (Alessandria)
13 ottobre: S. Martino (Ferrara)
16 ottobre: Taranto
20 ottobre: Modena
26 ottobre: Cairo Montenotte (Savona)
27 ottobre: Alessandria (Forlì)

MICHELE

6 ottobre: Narnali di Prato (Firenze)

13 ottobre: Castelfiorentino (Firenze)
20 ottobre: Santa Maria a Monte (Pisa)
27 ottobre: Alessandria

ANNA MARIA

16 ottobre: Taranto

I FLIPPERS

dal 15 al 31 ottobre a Bologna

MIRANDA MARTINO

per tutto il mese di ottobre a Milano, al Teatro Lirico, dove si esibisce come primadonna della commedia musicale "Masaniello" di Corbucci e Grimaldi, insieme con Nino Taranto e Macario.



Edoardo Vianello in un "gruppo di famiglia": da sinistra la mamma di Edoardo, la sorella Tunni, ed il fratello Leonardo. Il simpatico cantautore romano si prepara a varcare l'Oceano per la prima volta: è stato chiamato in Sudamerica, dove i suoi dischi, "Abbronzatissima" e "I Watussi!", sono da molte settimane ai primi posti nelle classifiche delle vendite. Edoardo terrà perciò una serie di recital nei principali teatri e alla TV dell'Argentina. Vianello partirà ai primi di novembre, accompagnato dal suo manager Tony Aloisi.

gli amici del disco



LEONTYNE PRICE

la nuova «primadonna» della lirica, ha preparato una stupenda versione discografica della "Madama Butterfly". Il capolavoro pucciniano è stato registrato nei nuovi studi romani della RCA, il più grande e moderno complesso del genere, sotto la direzione del maestro Eric Leinsdorf. Con Leontyne Price cantano Richard Tucker (foto a destra), Philip Maero, Rosalind Elias e Robert Kerns. L'opera — che verrà posta in vendita in album di tre dischi microsolco, al prezzo di L. 10.800 + L. 1.080 per tasse varie — è stata realizzata con il nuovo sistema di registrazione "Dynagroove" (vedi articolo a pag. 11).

